



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: AGRICOLTURA E PESCA

Anno 3 n.5 – 20 maggio 2024

15 aprile 2024 - Combattere la pesca illegale nel Mediterraneo: l'Ue ha lanciato un programma di scambio nell'ambito del progetto e-FishMed

Il progetto e-FishMed contribuisce ad armonizzare le attività di controllo e ispezione della pesca e incoraggia la cooperazione contro la pesca illegale.

L'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA), nell'ambito di e-FishMed, ha lanciato un programma di scambio teso a rafforzare la cooperazione e promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche nella lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN).

Il 15 aprile si è aperta la prima edizione del programma di scambio, organizzata in collaborazione con il Ministero spagnolo dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione.

Il programma di scambio è rivolto agli ispettori e agli operatori dei centri di sorveglianza della pesca dei cinque Paesi beneficiari di e-FishMed: Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia. Il programma beneficia del supporto tecnico dei partner del progetto e-FishMed Francia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna.

Documentazione

Il programma

<https://www.efca.europa.eu/en/content/project-e-fishmed>

16 aprile 2024 - L'UE annuncia impegni per un valore di 3.5 miliardi di EUR per proteggere gli oceani e promuovere la sostenibilità alla conferenza "Il nostro oceano" in Grecia

In occasione della conferenza "Il nostro oceano" in Grecia, l'Unione europea conferma il suo forte impegno a favore della governance internazionale degli oceani annunciando 40 impegni per l'azione per il 2024. Queste azioni saranno finanziate con 3.5 miliardi di EUR provenienti da vari fondi dell'UE. Rappresentano l'importo più elevato mai annunciato dall'UE dall'inizio delle conferenze "Il nostro oceano".

La conferenza "Il nostro oceano" è uno sforzo internazionale, avviato nel 2014 e ospitato ogni anno da un diverso governo, volto a promuovere la governance

globale degli oceani e l'azione a sostegno della conservazione e dello sviluppo sostenibile dell'ambiente marino. La conferenza di quest'anno invita a compiere sforzi congiunti a livello mondiale a sostegno di oceani sicuri, puliti, sani e gestiti in modo sostenibile. In occasione della conferenza, l'UE si sta impegnando ad agire su tutti i temi dell'evento: pesca sostenibile, zone marine protette, oceani e cambiamenti climatici, economie blu sostenibili, inquinamento marino, sicurezza marittima e oltre.

Impegni dell'UE per un oceano sicuro, pulito, sano e gestito in modo sostenibile

Pesca sostenibile:

- fino a **1.9 miliardi di EUR** nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza a sostegno della pesca sostenibile — uno dei maggiori importi annunciati. Sarà utilizzato nei piani per la ripresa e la resilienza di Grecia, Spagna, Cipro, Polonia e Portogallo (2020-2026) per sostenere gli investimenti e le riforme in materia di pesca e acquacoltura sostenibili.

- **23.5 milioni di EUR** nel periodo 2024-2025 per sostenere le organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP), gli organismi regionali per la pesca (ORGP) e i pertinenti accordi internazionali nell'Oceano Atlantico, Pacifico, Indiano, Artico e Antartico e nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero.

- **1.5 milioni di EUR** per sostenere l'attuazione dell'accordo sulle misure di competenza dello Stato di approdo (PSMA) per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

Aree marine protette:

- **1.36 milioni di EUR** per sostenere l'attuazione dell'accordo sulla biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ)

- **24 milioni di EUR** per proteggere la biodiversità marina e preservare gli ecosistemi marini nell'attuale Blue Benguela (Africa australe), nelle Maldive, nel Suriname e nelle terre australi e antartiche francesi

Oceani e cambiamenti climatici:

- **103 milioni di EUR** per i programmi di osservazione degli oceani (Copernicus, Wekeo, Neccton) e la ricerca per far progredire i modelli oceanici per le previsioni climatiche.

Economie blu sostenibili:

- fino a **130 milioni di EUR** nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Sarà utilizzato nei piani per la ripresa e la resilienza dell'Italia e del Portogallo per sostenere due investimenti (2020-2026) nell'economia blu sostenibile.

- **134 milioni di EUR** per aiutare i paesi africani a sviluppare la loro economia blu in modo sostenibile. Ciò corrisponde a 59 milioni di EUR per l'Africa occidentale, 10 milioni di EUR per la Mauritania, 35 milioni di EUR per il Mozambico e 30 milioni di EUR per l'Angola.

Inquinamento marino:

- fino a **980 milioni di EUR** nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Sarà utilizzato nei piani per la ripresa e la resilienza di Grecia, Spagna, Italia, Cipro e Finlandia (2020-2026) per sostenere quattro investimenti e due riforme per combattere l'inquinamento marino.

Sicurezza marittima:

- **45 milioni di EUR** per rafforzare la sicurezza marittima nelle regioni dell'Oceano Indiano occidentale e del Golfo di Guinea in Africa.

Sostegno al Mediterraneo:

- L'UE e la Svezia stanziavano **7.5 milioni di EUR** per il partenariato "Mediterraneo blu" per sostenere lo sviluppo sostenibile di un'economia blu nella regione mediterranea. Ciò è in linea con il Green Deal europeo, l'agenda dell'UE per il Mediterraneo e la dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) sull'economia blu sostenibile.

- **2 milioni di EUR** per il progetto a sostegno delle parti contraenti del Mediterraneo meridionale della convenzione di Barcellona nell'attuazione dell'approccio ecosistemico per conseguire un buono stato ecologico (EcAp MED PLUS), dal 2024 al 2027.

Ricerca:

- Attraverso la missione dell'UE per ripristinare i nostri oceani e le nostre acque, **92.3 milioni di EUR** sono impegnati per ripristinare il nostro pianeta blu e garantire un'economia blu sostenibile.

Documentazione

Conferenza "Il nostro oceano"

<https://www.ourocean2024.gov.gr/>

16 aprile 2024 - L'UE chiede consultazioni nell'ambito dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione sulla chiusura definitiva della pesca del cicerello da parte del Regno Unito

L'Unione europea ha chiesto consultazioni con il Regno Unito nell'ambito del meccanismo di risoluzione delle controversie dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito in merito alla decisione del Regno Unito di vietare la pesca del cicerello, al fine di giungere a una soluzione reciprocamente accettabile.

In vigore dal 26 marzo 2024, la chiusura della pesca del cicerello riguarda le acque inglesi nel Mare del Nord e tutte le acque scozzesi. Questa misura limita notevolmente l'accesso delle navi dell'UE a questo tipo di pesca. L'UE mette in dubbio la compatibilità della chiusura totale e permanente delle attività di pesca con i principi e gli obblighi previsti dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione.

Prossime tappe

La richiesta di consultazioni avvia formalmente un procedimento nell'ambito del meccanismo di risoluzione delle controversie dell'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione al fine di trovare una soluzione reciprocamente accettabile della controversia. Se le consultazioni non raggiungono una soluzione soddisfacente entro 30 giorni, o più se concordato da entrambe le parti, l'UE può chiedere l'istituzione di un collegio arbitrale per pronunciarsi sulla compatibilità delle misure del Regno Unito con l'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione.

Documentazione

Resoconto scritto UE-Regno Unito sui cicerelli

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7657-2024-INIT/en/pdf>

17 aprile 2024 - Protezione dei lupi: il Comitato europeo delle regioni sostiene una modifica dello status di protezione dei grandi carnivori

Il CdR ha dichiarato che la direttiva 'Habitat' ha raggiunto l'obiettivo per il ripristino delle popolazioni di lupi e orsi e sostiene la proposta della Commissione europea di modificare lo status di protezione dei grandi carnivori. Questa modifica consentirebbe una gestione più efficace delle popolazioni, vantaggiosa per gli agricoltori nelle aree rurali. Il CdR propone anche il sostegno finanziario della Commissione per la creazione di piattaforme regionali per risolvere conflitti tra grandi carnivori e agricoltura, sottolineando l'importanza di finanziare al 100% misure preventive e compensative per i danni causati dalla fauna selvatica al bestiame e alle colture nelle comunità rurali.

17 aprile 2024 - La Commissione europea chiede la digitalizzazione del sistema di certificazione delle catture per combattere meglio la pesca illegale

La Commissione europea ha presentato un rapporto sulla pesca illegale che analizza l'attuazione del Regolamento 1005/2008 che istituisce un regime per prevenire ed eliminare la pesca illegale non dichiarata e non regolamentata (INN).

Nel rapporto si sottolinea la necessità di digitalizzare il sistema di certificazione delle catture per evitare che i prodotti provenienti dalla pesca illegale entrino nel mercato dell'UE.

In particolare per la Commissione il sistema di certificazione "CATCH" può diventare un punto di riferimento per i sistemi digitali di documentazione delle catture. Gli importatori dell'UE e le autorità degli Stati membri dovranno utilizzare "CATCH" a partire dal 10 gennaio 2026.

Documentazione

Il rapporto

<https://aeur.eu/f/bt8>

19 aprile 2024 - Salute degli animali: nuove norme UE per consentire la macellazione sicura degli animali in azienda

La Commissione europea ha pubblicato un regolamento delegato che consentirà la macellazione di alcuni animali nell'azienda agricola (ovini e i caprini), nel rispetto di condizioni rigorose. Le misure si applicano quindi agli animali allevati all'aperto.

Documentazione

Regolamento delegato (UE) 2024/1141 della Commissione, del 14 dicembre 2023, che modifica gli allegati II e III del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda requisiti specifici in materia di igiene per determinate carni, i prodotti della pesca, i prodotti lattiero-caseari e le uova

https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_del/2024/1141/oj

19 aprile 2024 – Fertilizzanti - Consultazione pubblica: Direttiva della Commissione che modifica l'allegato III della direttiva sui nitrati

La Commissione europea ha deciso di sottoporre a consultazione una proposta di modifica della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) per quanto riguarda l'uso di alcuni materiali fertilizzanti: l'obiettivo della proposta è consentire agli Stati membri di autorizzare l'uso di fertilizzanti "RENURE" (azoto recuperato dall'effluente)

Periodo per l'invio di commenti: 19 Aprile 2024 - 17 Maggio 2024 (mezzanotte ora di Bruxelles)

Documentazione

Per informazioni sulla consultazione: LINK

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14242-Commission-Directive-amending-Annex-III-of-the-Nitrates-Directive_it

23 aprile 2024 - GUCE - Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 2024/1143 del 23 aprile 2024 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012.

Documentazione

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 2024/1143 del 23 aprile 2024: il testo in oggetto

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L_202401143

23 aprile 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Un nuovo sostegno commerciale per l'Ucraina con tutele per gli agricoltori UE

Il Parlamento ha dato il via libera all'estensione delle misure temporanee di liberalizzazione commerciale per l'Ucraina, proteggendo al contempo gli agricoltori europei.

Con 428 voti favorevoli, 131 contrari e 44 astensioni, i deputati hanno appoggiato la proroga della sospensione dei dazi all'importazione e delle quote sui prodotti agricoli ucraini per un altro anno, fino al 5 giugno 2025, per sostenere il paese nel contesto della continua e brutale guerra di aggressione della Russia.

In base al nuovo regolamento, la Commissione può intervenire rapidamente e imporre tutte le misure che ritiene necessarie in caso di perturbazioni significative del mercato dell'UE o dei mercati di uno o più Stati membri dell'UE a causa delle importazioni ucraine (ad esempio il frumento).

Nell'ambito di misure di salvaguardia rafforzate per proteggere gli agricoltori dell'UE, la Commissione può attivare un freno di emergenza per i prodotti agricoli particolarmente sensibili, vale a dire pollame, uova, zucchero, avena, semola, granturco e miele. Se le importazioni di questi prodotti superano la media dei volumi delle importazioni registrate nella seconda metà del 2021 e in tutto il 2022 e il 2023, le tariffe potranno essere nuovamente imposte.

Nell'ambito dell'accordo su queste nuove norme, la Commissione si è impegnata ad avviare presto negoziati con l'Ucraina sulla liberalizzazione commerciale permanente e a mantenere il Parlamento strettamente impegnato nel processo.

Prossime tappe - Il Consiglio dovrà ora approvare formalmente il regolamento, prima che questo possa entrare in vigore. Le attuali misure commerciali scadono il 5 giugno 2024 e il nuovo testo dovrebbe entrare in vigore subito dopo tale data.

Contesto - L'accordo di associazione UE-Ucraina, compresa la zona di libero scambio globale e approfondita, ha garantito che le imprese ucraine avessero un accesso preferenziale al mercato dell'UE dal 2016. Dopo l'avvio della guerra di aggressione da parte della Russia, l'UE ha messo in atto misure commerciali autonome nel giugno 2022, che consentono l'accesso al mercato europeo, esente da dazi, per tutti i prodotti ucraini. Tali misure sono state prorogate di un anno nel 2023 e a gennaio la Commissione europea ha proposto di rinnovare la sospensione per un altro anno con ulteriori garanzie per proteggere il mercato dell'UE. Durante i negoziati, il Consiglio e il Parlamento hanno aggiunto ulteriori misure per proteggere gli agricoltori dell'UE. Per quanto riguarda la Moldova, il PE ha recentemente deciso di prorogare di un altro anno misure analoghe.

Documentazione

Il testo approvato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2024-0077-AM-029-029_IT.pdf

24 aprile 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Gli eurodeputati approvano la loro posizione sulle norme per il materiale riproduttivo vegetale

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sulle norme che regolano il materiale riproduttivo vegetale.

La relazione di Herbert Dorfmann (PPE, italiano) è stata approvata in plenaria senza modifiche sostanziali alla posizione della Commissione Agricoltura del PE. È stato confermato l'Allegato 7a (quantità massime di materiale riproduttivo destinato alle reti di conservazione che sarebbero esenti dalla normativa). Per quanto riguarda le piccole confezioni di sementi, è stato adottato un emendamento del PPE che riduce leggermente le quantità autorizzate per la vendita (rispetto alla posizione della Commissione Agricoltura del PE) a un massimo di 10 kg per i cereali, 5 kg per le piante foraggere, 10 kg per i tuberiseme, 500 g per i legumi, 100 g per gli ortaggi (cerfoglio, asparagi, zucche, zucchine, carote) e 10 individui per la frutta e le talee di vite.

Documentazione

I testi adottati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-24-TOC_IT.html

24 aprile 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento approva una revisione della Politica agricola comune

I deputati hanno dato il via libera alla revisione della Politica agricola comune (PAC) per alleggerire gli oneri amministrativi per gli agricoltori europei.

Il Parlamento ha approvato una revisione del regolamento sui piani strategici della PAC e del regolamento orizzontale della PAC con 425 voti favorevoli, 130 contrari e 33 astensioni. I deputati hanno adottato il progetto di legge con le modifiche tecniche proposte dal Comitato speciale agricoltura del Consiglio e approvate dalla commissione per l'agricoltura del PE il 15 aprile scorso.

Prossime tappe

Il regolamento deve ora essere approvato dal Consiglio. La Presidenza belga del Consiglio ha informato il Parlamento che, in caso di voto positivo sulla proposta nella forma concordata dal Consiglio, come avvenuto, il Consiglio avrebbe adottato lo stesso testo senza ulteriori modifiche.

Dopo questa approvazione da parte del Consiglio, la legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà immediatamente in vigore. Gli agricoltori saranno autorizzati ad applicare "condizionalità" ambientali rivedute per le loro richieste di sostegno finanziario dall'UE già nel 2024.

Contesto

Questa revisione della PAC modifica le norme relative a tre condizionalità ambientali cui gli agricoltori devono attenersi per ricevere finanziamenti. Fornisce inoltre maggiore flessibilità ai Paesi UE per concedere esenzioni dalle norme della PAC in caso di problemi nell'applicarle e in caso di problemi causati da condizioni meteorologiche estreme. Le piccole aziende agricole di dimensioni inferiori a 10 ettari saranno esentate dai controlli e dalle sanzioni in caso di inosservanza di alcune norme.

Per accelerare l'adozione delle misure, il Parlamento ha convenuto di trattare il fascicolo nell'ambito della cosiddetta procedura d'urgenza.

Il Parlamento ha anche deciso di non sollevare obiezioni alla proposta della Commissione che integra il pacchetto di semplificazione della PAC. Secondo il testo, gli Stati membri avranno più margine di manovra nell'applicazione del requisito della PAC di mantenere il rapporto tra prato permanente e superficie agricola al di sopra del 5% rispetto al 2018 (BCAA 1).

Documentazione

I testi adottati

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-04-24-TOC_IT.html

29 aprile 2024 - Consiglio "Agricoltura e pesca"

Principali risultati

Agricoltura

Risposte rapide e strutturali all'attuale situazione nel settore agricolo

Il Consiglio "Agricoltura e pesca" ha discusso della risposta dell'UE alle attuali preoccupazioni nel settore agricolo.

I ministri dell'Agricoltura hanno fatto il punto sulle misure adottate e sulle iniziative presentate finora nell'ambito della risposta dell'UE alle preoccupazioni

degli agricoltori. Hanno sottolineato il recente voto del Parlamento europeo a favore delle modifiche alla politica agricola comune (PAC) che erano state proposte dalla Commissione in risposta agli orientamenti politici forniti dal Consiglio in occasione della sua sessione di febbraio.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Commissione e degli orientamenti forniti dal Consiglio europeo nella sua riunione del 17 e 18 aprile 2024, i ministri hanno discusso inoltre di potenziali misure future tese a ridurre gli oneri amministrativi della politica agricola dell'UE per gli agricoltori e le autorità degli Stati membri, come anche a rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare. Tali misure comprendono il riesame della direttiva in materia di pratiche commerciali sleali, la semplificazione del processo di approvazione dei piani strategici della PAC, il rinvio dell'attuazione del regolamento sulla deforestazione e il riesame di alcuni degli aspetti più tecnici del monitoraggio nel quadro della PAC, ad esempio la georeferenziazione delle fotografie.

Inoltre alcuni Stati membri hanno sostenuto la richiesta della Germania di innalzare da 25 000 a 50 000 EUR la soglia de minimis per gli aiuti di Stato.

Si prevede che il Consiglio adotti le modifiche alla PAC proposte il 13 maggio 2023.

Questioni agricole relative al commercio

Nel quadro della sua risposta alle preoccupazioni espresse dal settore agricolo dell'UE, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sugli ultimi sviluppi nel commercio agroalimentare, tenendo debitamente conto dei rinnovati orientamenti del Consiglio europeo per garantire la competitività, sostenibilità e resilienza del settore agricolo.

I ministri hanno basato la discussione su informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione per quanto riguarda:

le ultime statistiche sul commercio agroalimentare per il 2023 e i primi mesi del 2024

altri sviluppi recenti nelle questioni connesse al commercio agricolo

lo studio aggiornato sull'impatto economico cumulativo dei prossimi accordi commerciali sull'agricoltura dell'UE

Per quanto riguarda la futura evoluzione dell'agenda commerciale dell'UE, i ministri hanno sottolineato la necessità di salvaguardare l'autonomia strategica aperta, la sicurezza alimentare e la competitività dell'UE, come anche la protezione di settori sensibili dell'UE quali le carni bovine e di pollame, lo zucchero, l'etanolo e taluni prodotti ortofrutticoli.

Al tempo stesso, e tenendo conto dei risultati dello studio aggiornato, hanno invitato a portare a termine rapidamente negoziati con paesi terzi, tenendo conto nel contempo delle questioni esposte sopra.

Relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione

Sulla base delle informazioni fornite dalla Commissione europea, il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulle relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione presentate dagli Stati membri per offrire una panoramica dell'attuazione della PAC nei rispettivi paesi. Si tratta del primo esercizio di questo tipo nell'ambito dell'attuale PAC.

I ministri hanno discusso di due temi principali:

la soddisfazione o meno delle aspettative grazie alle misure adottate nell'ambito del piano strategico della PAC

la loro valutazione del nuovo modello di attuazione basato sulle prestazioni ed eventuali esperienze da condividere, sulla base delle prime relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione

Pur avendo presentato per tempo le proprie relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione, tutti gli Stati membri hanno rilevato che nel 2024 sarà più significativo l'onere connesso a tali relazioni e hanno ribadito l'invito a semplificare i requisiti in materia di comunicazione nell'ambito della PAC. Alcuni Stati membri hanno inoltre evidenziato sfide, tra cui il nuovo sistema informatico e l'impatto della situazione geopolitica sull'attuazione dei loro piani strategici nel 2023.

Varie

Tra le "Varie" gli Stati membri hanno condiviso informazioni sull'importanza di una bioeconomia forestale sostenibile e del margine di tolleranza per il regolamento sul controllo in materia di pesca.

Colazione di lavoro informale

Durante la colazione i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura dell'UE.

Punti "A"

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

In particolare il Consiglio ha adottato formalmente le "direttive sulla colazione", che aggiornano le norme sulla composizione, sull'etichettatura e sulla denominazione di miele, succhi di frutta, confetture e latte disidratato.

Il Consiglio ha approvato inoltre orientamenti aggiornati dell'UE per la riunione dei ministri dell'Agricoltura del G20 a Cuiabá, Brasile, 11-13 settembre 2024.

Documentazione

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

29 aprile 2024 - Il Consiglio adotta "direttive sulla colazione" rivedute per rafforzare le norme di commercializzazione e migliorare l'informazione dei consumatori

Il Consiglio ha adottato formalmente norme aggiornate sulla composizione, sull'etichettatura e sulla denominazione di miele, succhi di frutta, confetture e latte disidratato.

Le "direttive sulla colazione" aggiornate mirano ad aiutare i consumatori a operare scelte più informate, a garantire maggiore trasparenza riguardo all'origine dei prodotti e a ridurre le frodi alimentari.

L'adozione delle norme rivedute di commercializzazione per alcuni prodotti alimentari per la prima colazione dimostra il nostro impegno a rafforzare la produzione europea e a combattere le frodi alimentari. Una maggiore trasparenza consentirà ai consumatori di compiere scelte più informate e più sane.

Principali miglioramenti

Miele - Nel caso di miscele di miele, le nuove norme renderanno più chiara l'etichettatura dei paesi di origine al fine di accrescere la trasparenza e combattere le frodi relative al miele. L'etichettatura indicherà i paesi di origine

in ordine decrescente, in base al peso, compresa la percentuale rappresentata da ciascun paese.

Gli Stati membri possono decidere che, per il miele immesso sul mercato dei rispettivi territori, sia consentito indicare solo la percentuale delle quattro quote maggiori, se insieme costituiscono oltre il 50% della miscela.

Succhi di frutta - In risposta alla crescente domanda di prodotti a tasso ridotto di zuccheri, sono introdotte tre categorie di succhi di frutta, ossia "succo di frutta a tasso ridotto di zuccheri", "succo di frutta da concentrato a tasso ridotto di zuccheri" e "succo di frutta concentrato a tasso ridotto di zuccheri".

Grazie alle nuove norme è ora possibile apporre sull'etichetta la dicitura "i succhi di frutta contengono solo zuccheri naturalmente presenti". Ciò è inteso a migliorare l'informazione dei consumatori, che spesso non sono consapevoli della differenza tra succhi di frutta (che per definizione non possono contenere zuccheri aggiunti) e nettari di frutta.

Confetture - Il contenuto minimo di frutta sarà aumentato da 350 a 450 g per kg nelle confetture e da 450 a 500 g per kg nelle confetture extra. Si contribuirà così a ridurre la quantità di zucchero nelle confetture, favorendo un'alimentazione più sana e sostenendo il mercato della frutta.

Latte - Nel caso del latte disidratato, sarà consentito l'uso di trattamenti per la produzione di prodotti a base di latte disidratato senza lattosio.

Prossime tappe - Il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione. Dopo due anni le nuove misure saranno applicabili in tutta l'Unione europea.

Informazioni generali

Documentazione

Direttive sulla colazione: accordo tra Consiglio e Parlamento per migliorare l'informazione dei consumatori su miele, confetture e succhi di frutta (comunicato stampa, 30 gennaio 2024)

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/01/30/breakfast-directives-council-and-parliament-strike-deal-to-improve-consumer-information-for-honey-fruit-jams-and-fruit-juices>

Direttive sulla colazione (testo finale)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-25-2024-INIT/it/pdf>

Dal produttore al consumatore (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/from-farm-to-fork/>

29 aprile 2024 - Nuove regole sull'etichettatura e sulla composizione del miele, dei succhi di frutta e delle marmellate

Il Consiglio dell'UE ha adottato nuove regole sull'etichettatura e sulla composizione del miele, dei succhi di frutta e delle marmellate. L'etichettatura del miele dovrà indicare i Paesi di origine in ordine decrescente di peso, nonché la percentuale di ciascun Paese. Per i succhi di frutta, esistono tre categorie a seconda del loro contenuto di zucchero.

Anche il contenuto minimo di frutta delle marmellate è stato modificato.

Le misure saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entreranno in vigore tra due anni.

Documentazione

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

29 aprile 2024 - La promozione della crescita sostenibile dell'acquacoltura

La Commissione europea ha recentemente pubblicato due documenti di lavoro volti a sostenere gli Stati membri dell'UE nella promozione della crescita sostenibile dell'acquacoltura. Questi documenti rispondono alla richiesta degli operatori del settore di ridurre gli oneri amministrativi associati alla creazione e alla gestione di siti di acquacoltura nell'UE. L'obiettivo è sbloccare il potenziale dell'acquacoltura nell'UE, dato che la sua produzione non è cresciuta allo stesso ritmo di altre regioni del mondo. I principali ostacoli alla crescita dell'acquacoltura in molti Stati membri dell'UE comprendono un quadro normativo complesso e le difficoltà di accesso allo spazio e all'acqua necessari per l'acquacoltura marina.

Documentazione

Commission Staff Working Document - Implementing the Strategic Guidelines for EU aquaculture - Regulatory and administrative framework for aquaculture

https://aquaculture.ec.europa.eu/system/files/2024-04/SWD_2024_Regulatory%20and%20administrative%20aquaculture.pdf

Commission Staff Working Document - Implementing the Strategic Guidelines on EU Aquaculture - Planning of space and access to water for marine aquaculture

https://aquaculture.ec.europa.eu/system/files/2024-04/SWD_2024_Space%20marine%20aquaculture.pdf

2 maggio 2024 - La Commissione adotta una proroga limitata degli strumenti di crisi per gli aiuti di Stato per continuare a sostenere i settori dell'agricoltura e della pesca

La Commissione europea ha adottato una modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato al fine di prorogare di sei mesi alcune disposizioni del quadro volte ad affrontare le persistenti turbative del mercato, in particolare nei settori dell'agricoltura e della pesca.

L'11 aprile 2024 la Commissione ha consultato gli Stati membri sul persistere di una grave perturbazione dell'economia che interessa in particolare il settore primario dell'agricoltura e i settori della pesca e dell'acquacoltura. La Commissione ha inoltre preso atto delle conclusioni del Consiglio europeo del 17 e 18 aprile 2024 che sottolineano l'importanza di un settore agricolo resiliente e sostenibile per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE e sostengono il proseguimento dei lavori su un'eventuale estensione del quadro temporaneo di crisi e transizione.

In questo contesto, la Commissione ha deciso di adottare una proroga limitata della sezione 2.1 del quadro per il settore agricolo primario e per i settori della pesca e dell'acquacoltura. La decisione di rimandare l'eliminazione graduale del quadro mette gli Stati membri in grado di concedere aiuti di importo limitato

alle imprese attive in questi settori per altri sei mesi, fino al 31 dicembre 2024; concede inoltre agli Stati membri più tempo per attuare le misure di sostegno necessarie.

La proroga non prevede un aumento dei massimali stabiliti per gli aiuti di importo limitato. Gli Stati membri potranno quindi continuare a fornire alle imprese colpite dalla crisi o dalle conseguenti sanzioni e controsanzioni, anche da parte della Russia, fino a 280 000 € (settore agricolo) e a 335 000 € (settori della pesca e dell'acquacoltura).

La modifica **non incide sulle restanti disposizioni del quadro temporaneo di crisi e transizione:**

- la sezione 2.1, che consente agli Stati membri di concedere aiuti di importo limitato, sarà gradualmente eliminata entro il 30 giugno 2024 per tutti i settori diversi dalla produzione agricola primaria, dalla pesca e dall'acquacoltura;
- anche la sezione 2.4, che consente agli Stati membri di concedere aiuti per compensare i prezzi elevati dell'energia, sarà gradualmente eliminata entro il 30 giugno 2024;
- l'eliminazione graduale delle sezioni 2.2 e 2.3 sul sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati e della sezione 2.7 sulle misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica si è conclusa il 31 dicembre 2023; mentre
- le sezioni 2.5, 2.6 e 2.8 volte ad accelerare la transizione verde e a ridurre la dipendenza dai combustibili rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2025.

Alla luce delle pressioni inflazionistiche degli ultimi anni e del contesto attuale, nel quale il settore agricolo è tra l'altro colpito dai prezzi elevati delle materie prime, **la Commissione avvierà anche una revisione del regolamento agricolo "de minimis"** parallelamente alla modifica in oggetto. Il regolamento esenta gli aiuti di modesta entità nel settore agricolo dal controllo degli aiuti di Stato, in quanto ritenuti privi di impatto sulla concorrenza e sugli scambi nel mercato unico. Più specificamente, gli Stati membri possono concedere un sostegno al settore agricolo fino a 20 000 € per beneficiario (25 000 €, se lo Stato membro dispone di un registro centrale degli aiuti "de minimis") per un periodo di 3 anni, senza obbligo di notifica preventiva alla Commissione. Le norme "de minimis" agricole sono state rivedute da ultimo nel 2019 e al momento la loro scadenza è prevista il 31 dicembre 2027.

Documentazione

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e transizione e sulle altre azioni intraprese dalla Commissione per ovviare alle ripercussioni economiche della guerra della Russia contro l'Ucraina e per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette
https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/ukraine_it

3 maggio 2024 – Agricoltura - Il rapporto sulle previsioni a breve termine evidenzia l'incertezza dei mercati agricoli dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato l'edizione primavera 2024 delle Prospettive del mercato agricolo europeo, rivelando un orizzonte definito dalle sfide attuali, ma anche un certo ottimismo in alcuni settori. Secondo il rapporto, l'agricoltura continua a subire l'impatto di una serie di eventi al di fuori del controllo degli agricoltori, come le crisi climatiche e geopolitiche, che continuano

a esercitare pressioni su di loro, influenzando la produttività, il commercio, la domanda dei consumatori, i prezzi e, in ultima analisi, i loro redditi.

Dall'ultima prospettiva a breve termine, e nonostante alcune variazioni favorevoli ma limitate dei costi dei fattori di produzione, i prezzi di questi ultimi, compresi quelli dell'energia, dei fertilizzanti e dei mangimi, sono ben al di sopra dei livelli pre-COVID-19. Inoltre, i prezzi dei prodotti alimentari rimangono elevati e questo, insieme alle deboli prospettive di crescita economica, limita le prospettive di ripresa della domanda dei consumatori.

Il rapporto evidenzia i continui sforzi della Commissione per sostenere gli agricoltori dell'UE, in particolare per quanto riguarda gli oneri amministrativi e la loro posizione nella catena di approvvigionamento alimentare. Inoltre, va sottolineato che la Politica agricola comune (PAC) fornisce una rete di sicurezza per gli agricoltori e un quadro di sostegno per accompagnare la transizione del settore verso una maggiore sostenibilità. Sebbene l'indice dei prezzi agricoli dell'UE sia diminuito rispetto al 2022, ciò non si è ancora tradotto pienamente in una riduzione dei prezzi dei prodotti alimentari per i consumatori. Alcuni settori mostrano tendenze diverse. Ad esempio, secondo il rapporto 2024/25, la produzione cerealicola dell'UE dovrebbe aumentare ad almeno 278,5 milioni di tonnellate (+3% su base annua), soprattutto grazie a rese migliori, mentre i semi oleosi e le colture proteiche dovrebbero aumentare nel 2024/25 grazie all'incremento di soia, piselli e fave. Il rapporto menziona anche le tendenze del latte e dei prodotti lattiero-caseari, nonché dei prodotti a base di carne. Il settore zootecnico è in fase di cambiamento strutturale, soprattutto a causa delle mutate preferenze dei consumatori, che si sono allontanati dalla carne bovina per passare al pollame, e dei vincoli ambientali.

Documentazione

Short-term outlook of agricultural markets: uncertainty remains a constant feature of EU farming

https://agriculture.ec.europa.eu/news/short-term-outlook-agricultural-markets-uncertainty-remains-constant-feature-eu-farming-2024-05-03_en

13 maggio 2024 - Il Consiglio dell'UE ratifica il regolamento che allenta alcune norme della PAC riguardanti cinque norme relative alle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), la modifica dei piani strategici nell'ambito della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il regolamento volto ad allentare alcune norme della Politica agricola comune (PAC).

Per la BCAA 7, la rotazione delle colture rimarrà la pratica principale, ma gli Stati membri potranno sostituirla con la diversificazione delle colture, che sarà meno impegnativa per gli agricoltori, in particolare nelle zone colpite da siccità o da forti precipitazioni.

Per la BCAA 8, gli agricoltori saranno tenuti a mantenere solo le caratteristiche topografiche esistenti e saranno ora incoraggiati a mantenere i terreni a riposo.

Documentazione

Il regolamento

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-75-2024-INIT/fr/pdf>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>